

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2025

SAN SERVOLO S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: VENEZIA VE ISOLA SAN
SERVOLO 1

Codice fiscale: 03544490273

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	31
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	35
Capitolo 4 - RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA'	40

SAN SERVOLO SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	ISOLA DI SAN SERVOLO VENEZIA VE
Codice Fiscale	03544490273
Numero Rea	VE 316851
P.I.	03544490273
Capitale Sociale Euro	281.646 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	559000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.14.5

SAN SERVOLO SRL

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	769.785	862.719
II - Immobilizzazioni materiali	1.119.043	1.054.558
Totale immobilizzazioni (B)	1.888.828	1.917.277
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.342	3.316
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	850.193	889.939
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.829	8.487
Totale crediti	856.022	898.426
IV - Disponibilità liquide	895.721	680.560
Totale attivo circolante (C)	1.755.085	1.582.302
D) Ratei e risconti	25.994	10.721
Totale attivo	3.669.907	3.510.300
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	281.646	281.646
IV - Riserva legale	73.281	73.281
VI - Altre riserve	550.137	431.098
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	53.020	119.041
Totale patrimonio netto	958.084	905.066
B) Fondi per rischi e oneri	85.000	7.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	168.014	153.105
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.624.337	1.579.629
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.000	5.000
Totale debiti	1.634.337	1.584.629
E) Ratei e risconti	824.472	860.500
Totale passivo	3.669.907	3.510.300

v.2.14.5

SAN SERVOLO SRL

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.502.053	4.170.378
5) altri ricavi e proventi		
altri	227.051	300.460
Totale altri ricavi e proventi	227.051	300.460
Totale valore della produzione	4.729.104	4.470.838
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.038	20.254
7) per servizi	3.070.756	2.817.094
8) per godimento di beni di terzi	88.936	77.010
9) per il personale		
a) salari e stipendi	586.599	639.880
b) oneri sociali	182.297	198.779
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	44.132	45.497
c) trattamento di fine rapporto	40.910	42.247
e) altri costi	3.222	3.250
Totale costi per il personale	813.028	884.156
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	417.204	338.752
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	298.085	234.668
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	119.119	104.084
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	24.340
Totale ammortamenti e svalutazioni	417.204	363.092
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(27)	(1.364)
13) altri accantonamenti	85.000	-
14) oneri diversi di gestione	164.241	181.624
Totale costi della produzione	4.664.176	4.341.866
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	64.928	128.972
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	231	4.426
Totale proventi diversi dai precedenti	231	4.426
Totale altri proventi finanziari	231	4.426
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	34	25
Totale interessi e altri oneri finanziari	34	25
17-bis) utili e perdite su cambi	-	2
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	197	4.403
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	65.125	133.375
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.105	14.334
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.105	14.334
21) Utile (perdita) dell'esercizio	53.020	119.041

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di euro 53.020.

Anche il bilancio 2025 viene chiuso con un risultato interessante, dopo quelli positivi registrati nel 2023 e nel 2024. Un triennio post Covid che ha visto San Servolo srl protagonista di una grande ripresa economica e gestionale. Il fatturato dell'attività ricettiva ha superato quello già straordinario registrato nel 2024 assestandosi a oltre 2.400.000 euro e anche il fatturato dei servizi per eventi e congressi, oltre 1.500.00 euro, si è incrementato del 23,6% rispetto a quello ottenuto nel 2024. Anche il 2025 è stato quindi un anno molto impegnativo che ha visto tutto il personale a vario titolo impiegato lavorare con determinazione e professionalità.

Molto interessanti sono anche i risultati raggiunti dalla conduzione e dall'offerta dei servizi di fruizione pubblica di Villa Widmann Rezzonico Foscari a Mira, dopo tanti anni di deficit si è raggiunto per il terzo anno un margine positivo tra costi e ricavi. A tal riguardo si mette in evidenza il lavoro di supporto fatto come "soggetto attuatore" a favore dei Comuni della Riviera del Brenta nell'ambito del progetto "Smart Tourism Destination" finanziato dalla Regione del Veneto che troverà realizzazione nel corso del 2026.

L'anno 2025 è stato l'anno in cui abbiamo lasciato la conduzione deficitaria del Museo di Torcello passata dal 1 ottobre, dopo vari rinvii, al Comune di Venezia.

Nel corso del 2025 abbiamo continuato ad impegnarci nella gestione e nella valorizzazione del Museo del Manicomio e dell'annesso archivio storico di San Servolo implementando l'archivio automatizzato.

Negli ultimi mesi del 2025, dopo lunga elaborazione, si è anche giunti a firmare il nuovo Contratto di Servizio tra San Servolo srl e il Socio Unico che conferisce alla Società l'affidamento in house della concessione dei beni culturali della Città metropolitana di Venezia fino al 2030.

Per quanto attiene alle attività culturali e aggreganti nel 2025, compatibilmente alle risorse disponibili, si sono realizzate molteplici iniziative, mostre d'arte, rassegne musicali, masterclass di fotografia e camp estivi per ragazzi.

Infine, in applicazione di quanto prevede il Contratto di Servizio in essere con il Socio Unico, abbiamo provveduto ad investire parte dei margini operativi in attività di manutenzione dell'isola di San Servolo e di Villa Widmann Rezzonico Foscari e in valorizzazione e promozione dei Beni avuti in concessione.

Gli obiettivi raggiunti sono stati in parte generati dagli investimenti fatti in questi ultimi anni: l'ammodernamento di alcune camere del Centro Soggiorno e Studi, in primis, che abbiamo continuato a fare anche nel corso del 2025, grazie ad apporti del Socio Unico e di vari sponsor.

Ma la principale risorsa della Società è quella umana. Persone che si impegnano con costanza e crescente competenza, portando a compimento nel nostro processo economico i valori sociali previsti dallo Statuto.

Questi valori sociali legati alla fruizione pubblica, più ampia e professionale possibile, dei beni culturali della Città metropolitana di Venezia sono raggiunti senza che il Socio Unico, proprietario dei beni, sostenga alcun costo per la sorveglianza, salvaguardia, conduzione, fruizione, valorizzazione e manutenzione ordinaria di tali beni: Villa Widmann Rezzonico Foscari a Mira, Museo della Follia e annesso archivio storico in isola di San Servolo, l'isola di San Servolo e il suo ampio parco pubblico con le numerose opere di arte contemporanea ivi collocate. Le risorse economiche necessarie affinché tali Beni possano essere offerte e visitate dai cittadini e dai turisti con continuità tutto l'anno sono generate dalle attività di valorizzazione che San Servolo srl svolge proprio all'interno di tali complessi architettonici, che vengono così, ancora una volta, visti e apprezzati da migliaia di persone.

Come si evince dai dati di bilancio, la Società chiude l'esercizio di bilancio 2025 con un utile netto di euro 53.020 dopo aver accantonato prudenzialmente anche un fondo rischi al fine di coprire i costi certi ma non ancora determinabili dovuti al prossimo rinnovo contrattuale del CCNL FEDERCULTURE per il periodo 2022/2024, stimati sulla base dell'accordo preliminare sottoscritto in data 4 marzo 2026 dalla Commissione trattante di Federculture e le OO.SS.

Tale positivo risultato è stato possibile in quanto la Società ha operato con molta oculatezza, contenendo le spese e sviluppando al massimo le potenzialità legate ai servizi offerti.

Si conferma, inoltre, come tendenza ormai consolidata, l'assenza di esposizioni finanziarie e la capacità della Società, con proprie risorse, di affrontare gli investimenti e le poste in ammortamento.

La Società si è impegnata infine nel raggiungimento di tutti gli obiettivi posti dal Documento Unico di Programmazione (DUP) deciso dal Socio Unico.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi” e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento nei precedenti esercizi di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale residuo di euro 8.158..

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti relativi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell’esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	862.719	2.269.678	3.132.397
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.215.120	1.215.120
Valore di bilancio	862.719	1.054.558	1.917.277
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	205.151	242.233	447.384
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	58.629	58.629
Ammortamento dell'esercizio	298.085	119.119	417.204
Totale variazioni	(92.934)	64.485	(28.449)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.067.870	1.236.921	2.304.791
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	298.085	117.878	415.963
Valore di bilancio	769.785	1.119.043	1.888.828

Si segnala che i contributi ricevuti dal socio unico per i lavori sull'isola non sono portati a riduzione del costo storico delle relative spese ma riscontati in funzione del relativo periodo di ammortamento della spesa a cui si riferiscono.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Immobilizzazioni materiali								
	Costruzioni leggere	-	-	-	129.242	15.780	-	113.462

v.2.14.5		SAN SERVOLO SRL						
	Impianti specifici	555.012	-	555.012	80.774	33.823	-	601.963
	Altri impianti e macchinari	15.825	-	15.825	-	-	-	15.825
	Attrezzatura varia e minuta	365.509	-	365.509	1.265	5.182	-	361.592
	Mobili e arredi	972.148	-	972.148	27.814	4.995	-	994.967
	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	27.992	-	27.992	-	-	-	27.992
	Macchine d'ufficio elettroniche	154.578	-	154.578	3.138	90	-	157.626
	Altri beni materiali	156.680	-	156.680	-	-	-	156.680
	F.do ammortamento costruzioni leggere	-	-	-	-	-	5.673	5.673-
	F.do ammortamento impianti specifici	-	-	244.532-	-	-	33.852	278.384-
	F.do ammort. altri impianti e macchinari	-	-	3.582-	-	-	633	4.215-
	F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-	-	284.177-	-	956-	12.447	295.668-
	F.do ammortamento mobili e arredi	-	-	442.899-	-	285-	58.231	500.845-
	F.do amm. mobili e macch. ordin.d'ufficio	-	-	16.237-	-	-	1.492	17.729-
	F.do amm. macchine d'ufficio elettroniche	-	-	134.809-	-	-	5.203	140.012-
	F.do ammortamento altri beni materiali	-	-	66.949-	-	-	1.588	68.537-
	Arrotondamento							1-
Totale		2.247.743	-	1.054.558	242.233	58.629	119.119	1.119.043

Attivo circolante

Di seguito l’analisi delle singole voci

Rimanenze

v.2.14.5

SAN SERVOLO SRL

Si riferiscono a rimanenze di oggettistica, libri, e bigiotteria destinati alla rivendita..

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale tenendo conto del presumile valore di realizzo. A tal fine negli esercizi precedenti sono stati stanziati accantonamenti specifici e generici.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti									
	Fatture da emettere a clienti terzi	242.865	153.013	-	-	242.865	153.013	89.852-	37-
	Note credito da emettere a clienti terzi	48.394-	48.394	-	-	32.925	32.925-	15.469	32-
	Clienti terzi Italia	438.925	1.624.480	-	-	1.519.515	543.890	104.965	24
	Clienti terzi Estero	124.909	257.430	-	-	297.456	84.883	40.026-	32-
	Clienti c/crediti per corrispettivi	4.130	36.046	-	-	37.976	2.200	1.930-	47-
	Partite commerciali attive da liquidare	21	11	-	-	21	11	10-	48-
	Depositi cauzionali per utenze	75	-	-	-	75	-	75-	100-
	Depositi cauzionali vari	3.000	25.000	-	-	25.000	3.000	-	-
	Cred.v/em.car. cred./deb.altri sist.pag	-	1.009.180	-	-	1.001.463	7.717	7.717	-
	Crediti vari v /terzi	39.291	14	-	-	39.291	14	39.277-	100-
	Anticipi in c /retribuzione	851	-	-	-	851	-	851-	100-
	Altri crediti v /Enti Previdenziali	82.062	4.256	-	-	-	86.318	4.256	5
	Fornitori terzi Italia	369	38.406	6.325-	138	31.365	947	578	157
	Erario c /liquidazione IVA	16.894	-	-	16.894	-	-	16.894-	100-
	Ritenute subite su interessi attivi	901	60	-	-	961	-	901-	100-
	Erario c/crediti d'imposta vari	12.673	-	-	-	2.829	9.844	2.829-	22-
	Erario c/crediti di imposta tributari	3.519	-	-	-	1.357	2.162	1.357-	39-

v.2.14.5					SAN SERVOLO SRL				
Altre ritenute subite	1.152	800	-	-	1.152	800	352-	31-	
Erario c/acconti IRES	2.224	2.230	-	-	4.454	-	2.224-	100-	
Erario c/IRAP	-	20.104	10.052-	-	8.029	2.023	2.023	-	
Erario c/acconti IRAP	7.667	10.052	-	-	17.719	-	7.667-	100-	
Debito per imp. bollo su fatt. elettr.	-	-	-	-	-	-	-	-	
INAIL dipendenti /collaboratori	426	1.999	-	-	2.139	286	140-	33-	
Fondo svalutaz. crediti verso clienti	24.340-	16.182	-	-	-	8.158-	16.182	66-	
Arrotondamento	-					3-	3-		
Totale	909.220	3.247.657	16.377-	17.032	3.267.443	856.022	53.198-		

Negli esercizi precedenti erano stati accantonati 16.640 euro al Fondo Svalutazione crediti generico e 7.700 euro per il Fondo Svalutazione crediti di tipo specifico. Nel corso dell’esercizio il Fondo generico è stato utilizzato per 16.182 euro per coprire crediti divenuti inesigibili. Attualmente quindi il Fondo Svalutazione crediti è composto per 7.700 euro dal fondo di tipo specifico e per 458 euro dal fondo generico.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale									
	Capitale sociale	281.646	-	-	-	-	281.646	-	-
	Totale	281.646	-	-	-	-	281.646	-	
Riserva legale									
	Riserva legale	73.281	-	-	-	-	73.281	-	-
	Totale	73.281	-	-	-	-	73.281	-	
Altre riserve									
	Riserva straordinaria	96.337	119.041	-	-	-	215.378	119.041	124
	VERSAMENTI SOCIO UNICO	334.761	-	-	-	-	334.761	-	-
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	-	-	-	-	-	-	-	-
	Arrotondamento	-					2-	2-	
	Totale	431.098	119.041	-	-	-	550.137	119.039	
Utile (perdita) dell'esercizio									
	Utile d'esercizio	119.041	53.020	-	-	119.041	53.020	66.021-	55-
	Totale	119.041	53.020	-	-	119.041	53.020	66.021-	

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Capitale					
	Capitale	B	281.646	-	281.646
	Totale		281.646	-	281.646
Riserva legale					
	Utili	A;B	73.281	-	73.281
	Totale		73.281	-	73.281
Altre riserve					
	Utili	A;B;C;D;E	550.137	550.137	-
	Totale		550.137	550.137	-
	Totale Composizione voci PN		905.064	550.137	354.927

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro

Fondi per rischi ed oneri

Nell’esercizio si è ritenuto prudente ed opportuno stanziare un accantonamento di 85.000 euro per il rinnovo del CCNL Federculture applicato al personale dipendente per il triennio 2022/2024. In data 4/3/2026 la Commissione trattante di Federculture e le OO.SS. hanno sottoscritto l’accordo preliminare. L’esatto ammontare però deve ancora essere determinato.

Debiti

Di seguito la composizione della voce debiti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti									
	Clienti terzi Italia	1.461	25.174	-	-	26.635	-	1.461-	100-
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	310.100	372.906	-	-	343.294	339.712	29.612	10
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	14.646-	14.646	-	-	45.101	45.101-	30.455-	208
	Fornitori terzi Italia	860.406	3.420.866	138-	6.325	3.335.896	938.913	78.507	9
	Fornitori terzi Estero	-	187	-	-	171	16	16	-
	Erario c /liquidazione IVA	-	490.862	16.894-	-	454.774	19.194	19.194	-
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend. e ass.	32.156	69.045	-	-	85.414	15.787	16.369-	51-
	Erario c/rit.redd. lav.aut.,agenti, rappr.	2.167	14.811	-	-	14.931	2.047	120-	6-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	247	881	-	-	1.043	85	162-	66-
	Erario c/IRES	4.282	4.076	-	-	6.572	1.786	2.496-	58-
	Erario c/IRAP	10.052	-	-	10.052	-	-	10.052-	100-

v.2.14.5

SAN SERVOLO SRL

ERARIO C /RITENUTE DA SCOMPUTARE	195	-	-	-	-	195	-	-
INPS dipendenti	38.330	233.948	-	-	235.496	36.782	1.548-	4-
Fondo tesoreria INPS	75.728	4.256	-	-	-	79.984	4.256	6
Debiti v/fondi previdenza complementare	2.643	15.336	-	-	15.857	2.122	521-	20-
Debiti v /Previndai	4.113	10.362	-	-	11.386	3.089	1.024-	25-
Debiti v/FASDA	893	3.400	-	-	3.485	808	85-	10-
CLIENTI C /RIMBORSO SPESE	5.000	-	-	-	-	5.000	-	-
Depositi cauzionali ricevuti	-	10.000	-	-	-	10.000	10.000	-
Sindacati c /ritenute	727	1.180	-	-	1.336	571	156-	21-
Deb.v/em.car. cred./deb.altri sist.pag	15	-	-	-	15	-	15-	100-
Debiti per caparre confirmatorie	43.421	757.932	-	-	742.282	59.071	15.650	36
TASSA DI SOGGIORNO	24.863	107.445	-	-	103.665	28.643	3.780	15
DEBITI DIVERSI	10.079	27.145	-	-	37.153	71	10.008-	99-
DEBITI V/VELA PER BIGLIETTI VENDUTI	870	39.208	-	-	39.646	432	438-	50-
Personale c /retribuzioni	117.224	498.864	-	-	548.012	68.076	49.148-	42-
Personale c /arrotondamenti	14	7	-	-	9	12	2-	14-
Dipendenti c /retribuzioni differite	65.056	67.044	-	-	65.056	67.044	1.988	3
Banche c/partite passive da liquidare	26	-	-	-	26	-	26-	100-
Arrotondamento	-					2-	2-	
Totale	1.595.422	6.189.581	17.032-	16.377	6.117.255	1.634.337	38.915	

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

I contributi pubblici iscritti nella voce A5 del Conto Economico per 122.673, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Negli altri ricavi e proventi sono presenti principalmente:

- Corrispettivi di nostra competenza per attività food data in concessione;
- Aggio Biglietti Vela

Voce	Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
		Corrispettivi	108.727	101.156	7.571	7
		Prestazioni di servizi	4.391.090	4.069.225	321.865	8
		Ribassi e abbuoni passivi	-	(2)	2	(100)
		Soprav.attiv.imp.da ricavi es. precedenti	2.240	-	2.240	-
		Arrotondamento	(4)	(1)	(3)	
		Totale	4.502.053	4.170.378	331.675	
	Ricavi e proventi diversi					
		Sopravv.attive da gestione ordin. impon.	17.298	14.080	3.218	23
		Sopravv.attive da gestione ordin. non imp	4.241	2.829	1.412	50

v.2.14.5

SAN SERVOLO SRL

	Contributi in conto impianti	123.587	151.168	(27.581)	(18)
	Arrotondamenti attivi diversi	6	16	(10)	(62)
	Altri ricavi e proventi imponibili	81.919	127.036	(45.117)	(36)
	Differenza di arrotondamento all' EURO	-	2	(2)	(100)
	Plusv. da alienazione cespiti impon.	-	5.328	(5.328)	(100)
	Arrotondamento	-	1	(1)	
	Totale	227.051	300.460	(73.409)	
6)	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>				
	Acquisti merci per la rivendita	3.150	3.151	(1)	-
	Acq.materiali di consumo (att. servizi)	14.812	7.985	6.827	85
	Oneri accessori su acquisti (att. serv.)	-	68	(68)	(100)
	Acquisto beni strument.inf.516,46 ded.	75	1.192	(1.117)	(94)
	Acq.beni strum.inf.516,46 tel.fissa /mob.	16	-	16	-
	Attrezzatura minuta	1.477	603	874	145
	Cancelleria varia	5.445	6.622	(1.177)	(18)
	Indumenti da lavoro	63	583	(520)	(89)
	Materiale vario di consumo	-	50	(50)	(100)
	Totale	25.038	20.254	4.784	
7)	<i>Costi per servizi</i>				
	Lavorazioni di terzi (att.servizi)	2.244.631	2.075.797	168.834	8
	Trasporti di terzi (attività servizi)	20.974	23.598	(2.624)	(11)
	Spese doganali (attività servizi)	-	159	(159)	(100)
	Spese telefoniche ordinarie	4.607	5.318	(711)	(13)
	Spese telefoniche radiomobili	3.863	4.854	(991)	(20)
	Costi gestione reti interne	1.830	-	1.830	-
	Energia elettrica	243.604	230.767	12.837	6
	Acqua potabile	49.680	48.102	1.578	3
	Gas	17.107	15.901	1.206	8
	Pulizia locali	122.899	116.903	5.996	5
	Spese manutenzione attrezzature proprie	17.796	-	17.796	-
	Canoni manut.impianti e macchin. propri	158	1.172	(1.014)	(87)
	Spese manut.impianti e macchin. di terzi	-	1.932	(1.932)	(100)
	Spese manutenzione attrezzature di terzi	-	5.981	(5.981)	(100)
	Spese manut.su immobili di terzi	146.110	85.700	60.410	70

v.2.14.5

SAN SERVOLO SRL

	Consulenze legali	2.000	2.000	-	-
	Rimb.spese lavorat.autonomi affendenti	520	141	379	269
	Altri costi per prest.di terzi affer.	32.136	26.607	5.529	21
	Contrib.previd. co.co.co. afferenti	5.599	5.599	-	-
	Compensi amministr.non soci co. co.co	23.980	23.980	-	-
	Compensi revisore dei conti	5.176	5.200	(24)	-
	Rimb.spese amministr.non soci co. co.co	990	2.244	(1.254)	(56)
	Pubblicità, inserz. e affissioni ded.	32.796	23.280	9.516	41
	Spese per alberghi e ristoranti(no rappr.)	1.106	-	1.106	-
	Spese postali	6	50	(44)	(88)
	Gestione fotocopiatrici	7.599	9.668	(2.069)	(21)
	Servizi contabili di terzi	30.825	36.940	(6.115)	(17)
	Altre spese amministrative	140	-	140	-
	Premi di assicuraz.non obblig. deducibili	1.340	4.677	(3.337)	(71)
	Premi di assicurazioni obbligatorie	6.710	5.104	1.606	31
	Servizi di vigilanza	3.140	3.480	(340)	(10)
	Vidimazioni e certificati	310	-	310	-
	Assistenza software	11.367	11.915	(548)	(5)
	Costi per servizi indeducibili	737	3.531	(2.794)	(79)
	Spese generali varie	100	120	(20)	(17)
	Rimborsi chilometrici dipend. ordinari	93	224	(131)	(58)
	Ricerca, formazione e addestramento	2.343	4.258	(1.915)	(45)
	Visite mediche periodiche ai dipendenti	262	2.109	(1.847)	(88)
	Commissioni e spese bancarie	28.222	29.785	(1.563)	(5)
	Arrotondamento	-	(2)	2	
	Totale	3.070.756	2.817.094	253.662	
8)	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>				
	CANONI CONCESSIONE SPAZI ACQUEI	912	1.139	(227)	(20)
	Canoni noleggio impianti e macchinari	66.427	57.655	8.772	15
	Canoni per utilizzo licenze software	21.477	18.216	3.261	18
	Licenze d'uso software non capitalizzati	120	-	120	-
	Totale	88.936	77.010	11.926	
a)	<i>Salari e stipendi</i>				
	Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	586.176	639.199	(53.023)	(8)

v.2.14.5

SAN SERVOLO SRL

	Indenn.trasf.e altri rimb.spese dip. ord.	421	680	(259)	(38)
	Arrotondamento	2	1	1	
	Totale	586.599	639.880	(53.281)	
<i>b)</i>	<i>Oneri sociali</i>				
	Contributi INPS dipendenti ordinari	167.101	183.498	(16.397)	(9)
	Contrib.altri enti previd/ass.dip. ordin.	13.087	13.254	(167)	(1)
	Premi INAIL	2.109	2.027	82	4
	Totale	182.297	198.779	(16.482)	
<i>c)</i>	<i>Trattamento di fine rapporto</i>				
	Quote TFR dipend.ordinari (in azienda)	40.905	42.247	(1.342)	(3)
	Sopr.pas.ded.TFR eventi str.	5	-	5	-
	Totale	40.910	42.247	(1.337)	
<i>e)</i>	<i>Altri costi per il personale</i>				
	Altri costi per il personale dipendente	3.222	3.250	(28)	(1)
	Totale	3.222	3.250	(28)	
<i>a)</i>	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>				
	Amm. dir.brev.ind.e utiliz.opere ingegno	3.060	2.060	1.000	49
	Amm.to software capitalizzato	2.193	1.970	223	11
	Amm.to spese di manut.su beni di terzi	292.591	230.518	62.073	27
	Amm.to altri beni immateriali	240	120	120	100
	Arrotondamento	1	(1)	2	
	Totale	298.085	234.667	63.418	
<i>b)</i>	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>				
	Amm.to ordinario impianti specifici	33.852	30.595	3.257	11
	Amm.to ordin.altri impianti e macchinari	633	579	54	9
	Amm.to ordinario attrezz.varia e minuta	12.447	13.774	(1.327)	(10)
	Amm.to ordinario mobili e arredi	58.231	49.800	8.431	17
	Amm.ordin.mobili e macchine da ufficio	1.492	1.634	(142)	(9)
	Amm.ord.macchine d'ufficio elettroniche	5.203	5.974	(771)	(13)
	Amm.to ordinario costruzioni leggere	5.673	-	5.673	-
	Amm.to ordinari altri beni mater. deduc.	1.588	1.729	(141)	(8)
	Arrotondamento	-	(1)	1	
	Totale	119.119	104.084	15.035	

v.2.14.5

SAN SERVOLO SRL

<i>d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>					
	Acc.to sval. crediti v/clienti	-	24.340	(24.340)	(100)
	Totale	-	24.340	(24.340)	
<i>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>					
	Rimanenze finali di merci	(3.342)	(2.850)	(492)	17
	Rimanenze iniziali di merci	3.316	1.487	1.829	123
	Arrotondamento	(1)	(1)	-	
	Totale	(27)	(1.364)	1.337	
<i>13) Altri accantonamenti</i>					
	Acc.to altri fondi e spese inded.	85.000	-	85.000	-
	Totale	85.000	-	85.000	
<i>14) Oneri diversi di gestione</i>					
	Differenza di arrotondamento all' EURO	1	-	1	-
	Sp.di rappr.indeducibili (on.gest.)	8.411	157	8.254	5.257
	Valori bollati	643	589	54	9
	IVA indetraibile	19.334	18.470	864	5
	Diritti camerali	598	598	-	-
	Imposta di registro e concess. govern.	900	-	900	-
	Tasse concess.govern.telefonia mobile	155	155	-	-
	Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	115.353	112.186	3.167	3
	Altre imposte e tasse indirette ded.	1.127	1.608	(481)	(30)
	Spese, perdite e sopravv.passive deduc.	7.063	3.805	3.258	86
	Spese,perdite,sopr.pass.beni uso prom	-	2.500	(2.500)	(100)
	Spese, perdite e sopravv.passive inded.	2.829	7.820	(4.991)	(64)
	Sanzioni, penalità e multe	2	94	(92)	(98)
	Contributi associativi versati	1.230	1.230	-	-
	Abbonamenti, libri e pubblicazioni	2.291	632	1.659	262
	Perdite su crediti deducibili	-	29.833	(29.833)	(100)
	Arrotondamenti passivi diversi	(195)	13	(208)	(1.600)
	Costi e spese diverse	120	136	(16)	(12)
	Minusv.da alien/eliminaz.cespiti deduc.	4.379	-	4.379	-
	Sp.di rappr.ded.con lim.ricavi(on.gest.)	-	1.797	(1.797)	(100)
	Arrotondamento	-	1	(1)	
	Totale	164.241	181.624	(17.383)	

v.2.14.5

SAN SERVOLO SRL

Proventi diversi dai precedenti da altre imprese					
	Interessi attivi su c/c bancari	231	4.426	(4.195)	(95)
	Totale	231	4.426	(4.195)	
Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese					
	Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	34	-	34	-
	Interessi passivi indeducibili (no ROL)	-	25	(25)	(100)
	Totale	34	25	9	
17-bis) Utili e perdite su cambi					
	Differenze attive su cambi	-	2	(2)	(100)
	Totale	-	2	(2)	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio					
	IRES corrente	4.076	4.282	(206)	(5)
	IRAP corrente	8.029	10.052	(2.023)	(20)
	Totale	12.105	14.334	(2.229)	
21) Utile (perdita) dell'esercizio					
	Conto economico	53.020	119.041	(66.021)	(55)
	Totale	53.020	119.041	(66.021)	

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell’art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell’esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non vi è la ragionevole certezza del recupero delle differenze temporanee che in ogni caso danno luogo a valori non significativi. Da segnalare comunque la presenza di perdite fiscali per euro 818.933 e l'accantonamento di 85 mila euro relativo alle variazioni contrattuali iscritto tra i fondi rischi ed oneri per il quale si provvederà a riprenderlo a tassazione fintanto che il valore dell'adeguamento salariale non verrà determinato puntualmente. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	19
Operai	1
Totale Dipendenti	21

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	23.980

Al Revisore Unico è attribuito un compenso annuo di 5.176.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Città Metropolitana di Venezia.

v.2.14.5

SAN SERVOLO SRL

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni	547.811.443	543.917.004
C) Attivo circolante	171.491.115	178.615.992
D) Ratei e risconti attivi	216.095	213.612
Totale attivo	719.518.653	722.746.608
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.122.552	2.122.552
Riserve	483.616.161	467.449.949
Utile (perdita) dell'esercizio	3.014.410	16.166.212
Totale patrimonio netto	488.753.123	485.738.713
B) Fondi per rischi e oneri	18.000.557	16.182.943
D) Debiti	25.894.964	42.635.268
E) Ratei e risconti passivi	186.870.009	178.189.684
Totale passivo	719.518.653	722.746.608

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	168.890.229	163.573.833
B) Costi della produzione	166.243.440	170.089.494
C) Proventi e oneri finanziari	23.703	18.765
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	306.377	116.112
Imposte sul reddito dell'esercizio	731.112	726.359
Utile (perdita) dell'esercizio	3.014.411	(4.811.444)

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque

v.2.14.5

SAN SERVOLO SRL

genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che la stessa gestisce i beni affidati dalla Città metropolitana di Venezia, ovvero l'isola di San Servolo di mq 13.637 di superficie per un valore di euro 53.814.053 e Villa Widmann sita a Mira (Ve) di mq 3.955 per un valore di 12.618.900.

Nel 2023 si è ottenuto un credito di imposta per interventi di eliminazione delle barriere architettoniche eseguiti nell'esercizio, ai sensi dell'art. 119-ter, c.2, del DL n.34/2020 per euro 14.145, di cui di competenza dell'esercizio 2024 e 2025 per euro 2.829.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 53.020 alla riserva straordinaria;

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

VENEZIA, 23/03/2026

InserisciFirme

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Caffi Paolo ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è copia conforme di parte dell'originale depositato presso la società.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'anno 2026 e questo di 22 del mese di aprile, alle ore 9,30 presso la sede della Città metropolitana di Venezia, Palazzo Ca' Corner in Venezia, a seguito di regolare convocazione, si è riunita l'Assemblea totalitaria dei soci della Società "San Servolo srl".

Assume la Presidenza a norma di Statuto il dott. Simone Cason, Amministratore Unico della Società, il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata a norma dello Statuto sociale;
- che l'Assemblea é validamente costituita e atta a deliberare essendo presente la totalità del capitale sociale rappresentato dal Dirigente del Servizio Società Partecipate, dott. Matteo Todesco in rappresentanza del Socio Unico vista la delega del Sindaco metropolitana di Venezia, dott. Luigi Brugnaro;
- che è presente il Sindaco Unico della Società nella persona del dott. Alberto Berengo;
- che è presente il dott. Paolo Caffi, titolare dello studio professionale commercialisti che ha redatto il bilancio dell'esercizio 2025.

Previo consenso dei presenti, il Presidente chiama a fungere da segretario il Direttore Generale della Società, sig. Fulvio Landillo.

L'assemblea delibera sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni dell'Amministratore Unico.
- 2) Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Delibere inerenti e conseguenti.
- 3) Bilancio d'esercizio al 31.12.2025.
 - Relazione dell'Amministratore Unico.
 - Relazione del Sindaco Unico.
 - Delibere inerenti e conseguenti.
- 4) Nomina dell'Amministratore Unico.
- 5) Determina del compenso dell'Amministratore Unico.
- 6) Varie ed eventuali.

Il Presidente dell'Assemblea saluta, anche a nome del Sindaco Unico, il dott. Matteo Todesco in rappresentanza del Socio Unico Città metropolitana di Venezia, e inizia la trattazione del punto 1) all'ordine del giorno comunicando che l'esercizio appena chiuso ha registrato un risultato molto positivo, sia in termini economici che qualitativi. Il fatturato è aumentato e tutti comparti di attività (congressi, eventi, visite guidate, fruizione pubblica dei servizi) presentano indici di rilievo. Anche l'andamento della conduzione di Villa Widmann è stato eccellente. La società è molto attiva anche sul fronte culturale, ospitando mostre ed eventi e producendo eventi significativi per la città: Officine di Spiritualità, Venice Innovation Design e Venezia PHOTO. Il Presidente fa notare che il risultato netto del bilancio sarebbe stato ancora più elevato se non fosse stato necessario accantonare prudenzialmente un fondo rischi al fine di coprire i costi certi ma non ancora determinabili dovuti al rinnovo contrattuale del CCNL FEDERCULTURE per il periodo 2022/2024, stimati sulla base dell'accordo preliminare sottoscritto in data 4 marzo 2026.

Anche nel corso del 2025 la Società ha operato con molta oculatezza, contenendo le spese e sviluppando al massimo le potenzialità legate ai servizi offerti.

La Società si è impegnata infine nel raggiungimento di tutti gli obiettivi posti dal Documento Unico di Programmazione (DUP) deciso dal Socio Unico.

Per quanto riguarda i possibili sviluppi della società confermiamo che stiamo attendendo il completamento dell'iter di approvazione da parte del Comune di Venezia per la costruzione di una terrazza a mare attigua al ristorante dell'isola in modo da valorizzare i servizi di ospitalità verso i congressi e soprattutto verso la cittadinanza.

Altra nota da indicare al Socio riguarda il pensionamento del Direttore Generale Fulvio Landillo che andrà in quiescenza dal 1 aprile 2027. La società sta già predisponendo in base al Regolamento per la Selezione del Personale l'iter di selezione pubblica per individuare un nuovo dirigente da inquadrare come Direttore Generale in modo da garantire una piena ed efficace continuità nella conduzione e gestione operativa della società.

Infine non si può non essere un poco preoccupati dalle conseguenze che i conflitti bellici in atto in questi mesi potrebbero avere sui risultati economici e sul bilancio della Società; alla data attuale non abbiamo segnali di flessione in ambito congressuale ma se i conflitti dovessero continuare ancora per molto non si escludono note negative sull'andamento.

Infine, il Presidente coglie occasione per ringraziare tutto lo staff della Società e in particolare il Direttore Generale per il lavoro svolto.

Esaurita la trattazione del punto 1) si passa al punto 2) posto all'ordine del giorno e il Presidente dott. Cason conferma che anche per l'anno 2025 è stato redatto dalla società, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D. Lgs. n. 175/2016 e in rispetto

di quanto previsto dal D. Lgs. n. 14/2019 il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico, com'è San Servolo srl, deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. In ottemperanza a questa disposizione la Società ha predisposto l'aggiornamento del "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale 2026" e ha predisposto la "Relazione sul Governo Societario riferito al 2025".

A questo punto prende la parola il Direttore Generale sig. Fulvio Landillo per illustrare al Socio la "Relazione sul Governo Societario esercizio 2025" e il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale 2026". Emerge dalla lettura dei documenti l'assenza di crisi aziendale.

Dopo un breve scambio di informazioni, il Socio Unico, con voto palese,

delibera

-di approvare la "Relazione sul Governo Societario esercizio 2025" e il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale 2026".

Passando al punto 3) posto all'ordine del giorno il Presidente dott. Cason, supportato dal Direttore Generale, illustra i dati principali del bilancio 2025 evidenziando l'esito positivo dell'esercizio. Si conferma che la Società non presenta alcuna esposizione finanziaria con le banche o altro istituto finanziario. Terminata l'illustrazione del Bilancio 2025 da parte del Presidente si dà lettura della Nota Integrativa al Bilancio.

Il Presidente dott. Cason conferisce poi la parola al Sindaco Unico dott. Alberto Berengo che dà lettura della propria Relazione Unitaria del Sindaco Unico al bilancio 2025 cogliendo occasione per ringraziare il Direttore Generale e l'ufficio amministrativo della Società per la loro disponibilità e competenza.

A questo punto, dopo un breve scambio di informazioni, prende la parola il dott. Todesco, in rappresentanza del Socio Unico, ringraziando la Società per gli ottimi risultati raggiunti e per il completamento degli obiettivi del DUP assegnati.

Dopo i suddetti interventi, il Socio unico, con voto palese,

delibera

-di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e la relazione dell'Amministratore Unico stabilendo di destinare l'utile di euro 53.020,00 alla riserva straordinaria al fine di consolidare l'autofinanziamento della Società.

L'Assemblea passa quindi ai punti 4) e 5) dell'ordine del giorno.

In merito alla nomina dell'Amministratore Unico, in scadenza con l'approvazione del Bilancio 2025, prende la parola il dott. Matteo Todesco comunicando all'Assemblea quanto stabilito dal Decreto del Sindaco metropolitano Luigi Brugnaro n. 24 del 20 aprile 2026 avente per oggetto "Designazione dell'Amministratore Unico della Società in house a totale capitale pubblico metropolitano, San Servolo srl", laddove si dispone, considerando l'imminente fase di rinnovo istituzionale degli organi di governo della Città metropolitana e volendo garantire continuità nell'amministrazione della società, di designare, confermandolo, in qualità di Amministratore Unico della Società San Servolo srl il dott. Simone Cason.

Dopo un breve scambio di opinioni l'Assemblea, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Sindaco metropolitano Luigi Brugnaro n. 24 del 20 aprile 2026,

delibera

- di nominare quale Amministratore Unico della Società il dott. **Simone Cason** nato il 15 giugno 1973 a Belluno e residente in Via Giusto Navasa n. 3 e domiciliato in Maerne di Martellago (VE) in via Francesco Gurdi n. 56.
- che la durata dell'incarico dell'Amministratore Unico è fissata fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2026 rimanendo comunque ferma, per il nuovo Sindaco metropolitano, la possibilità di revoca del soggetto nominato prevista dall'art. 50 del Tuel e dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione, entro 45 giorni dal proprio insediamento;
- che il suo compenso lordo annuo, escluso IVA se dovuta, sia di =23.979,64= euro oltre ai rimborsi spesa, in conformità a quanto stabilito dall'art. 11, comma 7, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, e s.m.i., e all'orientamento del Mef del 10 giugno 2019.

Prende la parola il dott. Simone Cason per ringraziare il Socio Unico per la fiducia rinnovata e per comunicare formalmente di accettare la carica di Amministratore Unico della Società San Servolo srl.

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola, alle ore 11,00 la riunione viene sciolta, previa lettura, e approvazione del presente verbale.

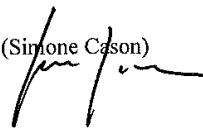
IL SEGRETARIO

(Fulvio Landillo)



IL PRESIDENTE

(Simone Cason)



Il sottoscritto Caffi Paolo ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è copia conforme di parte dell'originale depositato presso la società.

SAN SERVOLO S.R.L. c.f. 03544490273

Relazione unitaria del Sindaco unico

All'assemblea dei soci della società

SAN SERVOLO SRL

Sede in Isola San Servolo 1 - 30133 VENEZIA
Capitale sociale Euro 281.646,00 I.V.
Registro Imprese n. 03544490273

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2025**, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".



A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art.2435-bis c.c., della Società San Servolo S.r.l., costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal Conto economico e dalla Nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

SAN SERVOLO S.R.L. c.f. 03544490273

Ritengo di aver acquisito elementi probatori appropriati e sufficienti su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio



SAN SERVOLO S.R.L. c.f. 03544490273

di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanza e che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificativi ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

La Società è esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione, redigendo il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis e fornendo in nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

SAN SERVOLO S.R.L. c.f. 03544490273

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e mi sono incontrato con l'Amministratore Unico, il Direttore Generale e il responsabile amministrativo e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'Amministratore Unico e dal Direttore Generale anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'assetto organizzativo e sul suo concreto funzionamento nonché sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza, emessa in data 26 febbraio 2026, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

SAN SERVOLO S.R.L. c.f. 03544490273

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. non vi è stata iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento.

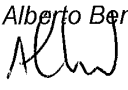
I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il sindaco unico propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il Sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

Mestre, 7 aprile 2026

Il Sindaco Unico
Alberto Berengo



Il sottoscritto Caffi Paolo ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è copia conforme di parte dell'originale depositato presso la società.

San Servolo

Società in house della Città metropolitana di Venezia
<http://servizimetropolitani.ve.it/>

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ESERCIZIO 2025
CONTENENTE IL
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE 2026
ai sensi dell'art. 6, co. 2, D.Lgs n. 175/2016
e in rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 14/2019

APRILE 2026

I n d i c e

Premessa

Informazioni generali

Assetto proprietario
Scopo e oggetto sociale
Dotazione organica

Informazioni sul governo societario

Amministratore unico
Assemblea e rapporti con la proprietà
Assemblea del Socio e controllo analogo sulla Società
Contratto di Servizio con il Socio Unico
Direttore generale

Sistema di controllo interno anche a tutela della Privacy

Caratteri e soggetti coinvolti
Organo di controllo
Organo di vigilanza

Programma di valutazione del rischio aziendale 2026

Rischio aziendale
Valutazione del rischio di crisi aziendale
Crisi aziendale e piano di risanamento

Esame dei risultati economici conseguiti

Patrimonio

Ulteriori strumenti di governo societario

PREMESSA

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 6, co. 2, del D.Lgs 175/2016 in forma coordinata con quanto previsto dal D.Lgs. n. 14/2019, viene allegata al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, contestualmente al quale viene pubblicata sul sito web della Società, dopo la presentazione all'Assemblea del Socio Unico.

Laddove i valori riportati si riferiscono a quelli monetari è da intendersi che si faccia riferimento all'Euro.

INFORMAZIONI GENERALI

Assetto proprietario

La Società San Servolo Srl con sede legale a Venezia, isola di San Servolo n.1, è una società costituita e partecipata al 100%, dalla Città metropolitana di Venezia. Lo Statuto della Società recepisce le istanze e gli obblighi derivanti dal controllo analogo a cui è sottoposta la Società da parte del Socio Unico, Città metropolitana di Venezia.

Scopo e oggetto sociale

La Società, attiva dal 2004, ha per oggetto sociale la produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi, nonché l'autoproduzione di beni e servizi strumentali alla Città metropolitana di Venezia (Socio Unico della Società), nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento. La Società ha per oggetto la valorizzazione, la promozione e la fruizione, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, dell'Isola di San Servolo a Venezia e di Villa Widmann Rezzonico Foscari a Mira (VE) - beni immobili d'interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico -, nonché dei musei e dei beni culturali ivi custoditi, di proprietà della Città metropolitana di Venezia. Tali azioni vengono compiute nell'intento di contribuire alla soddisfazione dei bisogni della collettività e all'omogeneità dello sviluppo e della coesione sociale nel territorio metropolitano di Venezia.

Dotazione organica

Al 31 dicembre 2025 la società occupava n. 19 dipendenti con contratto nazionale FEDERCULTURE e n. 1 Direttore Generale con contratto CISPEL FEDERMANAGER.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Amministratore Unico

Nomina: In data 5 maggio 2023 l'Assemblea del Socio Unico ha scelto l'Amministratore Unico nella persona del dott. Simone Cason che dura in carica fino alla approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Ruolo e funzioni: l'Amministratore Unico amministra e rappresenta la società, le relative decisioni sono assunte mediante provvedimenti definiti "determinazioni", tempestivamente trasmesse al Socio Unico. Entro i limiti imposti dal Piano annuale di gestione e dalle direttive statutarie e assembleari, l'Amministratore Unico è investito dei poteri necessari al raggiungimento degli scopi sociali. E' altresì tenuto a predisporre il Piano annuale di gestione, il Report annuale di gestione, la Relazione semestrale e le relazioni trimestrali.

Compenso annuo 2025: euro 23.979,64 – l'Amministratore Unico ha richiesto rimborsi spesa nel corso del 2025 per euro 990,22.

Assemblea e rapporti con la proprietà

Assemblea del Socio Unico e controllo analogo sulla Società: le decisioni del Socio Unico sono adottate mediante deliberazioni assembleari. Sono di competenza dell'assemblea:

- 1) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- 2) la nomina e la revoca dell'amministratore e la determinazione del suo compenso;
- 3) la nomina del sindaco unico o del revisore;
- 4) la modificazione dell'atto costitutivo;
- 5) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- 6) le decisioni su argomenti che l'Amministratore Unico sottopone ad essa;
- 7) l'emanazione di direttive esplicative dell'attività di pianificazione, programmazione, indirizzo, vigilanza e controllo del Socio;
- 8) tutte le altre decisioni ad essa demandate dalla legge.

L'assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico. In sua mancanza funge da presidente una persona eletta dall'assemblea. Il presidente è assistito da un segretario nominato dall'assemblea. Spetta sempre al presidente dell'assemblea verificare la regolarità della sua costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti e la regolarità delle deleghe, regolare lo svolgimento dell'assemblea e delle votazioni, accertandone i risultati. Degli esiti di tali accertamenti dovrà essere dato conto nel verbale.

Per quanto riguarda il controllo analogo che il Socio Unico esercita sulla Società, lo Statuto obbliga l'Amministratore Unico, entro il 30 settembre di ciascun anno, a predisporre e inviare al Socio il Piano annuale di gestione, relativo all'attività della società per l'anno successivo, contenente la definizione dei piani operativi, il budget, con l'analisi dei costi preventivati e degli obiettivi economici, patrimoniali, finanziari e gestionali di breve e lungo periodo, anche in termini di investimenti e gestione del personale. Il Piano tiene conto che oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dal Socio Unico alla Società e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. Il Socio è tenuto ad approvare il Piano suddetto entro il 31 dicembre di ogni anno, per l'anno successivo, e autorizza l'Amministratore Unico a compiere in tutto o in parte le operazioni in esso contenute. L'Amministratore Unico è inoltre tenuto a presentare all'approvazione del Socio entro il 31 gennaio di ogni anno il Report annuale di gestione relazionando in merito alle attività svolte.

Per effetto sempre del controllo analogo l'Amministratore Unico, come prevede lo Statuto, deve chiedere all'assemblea la preventiva autorizzazione per il compimento dei seguenti atti:

- a) acquisti o alienazioni d'azienda, rami d'azienda, d'immobili;
- b) singola spesa di oltre euro 100.000,00 (centomila) non specificamente e analiticamente indicata nel Piano annuale di gestione; rilascio di garanzie superiori alla somma predetta;
- c) emanazione di regolamenti generali relativi alle assunzioni di personale o alle procedure d'appalto;
- d) nuove assunzioni o variazioni della dotazione organica che comportino un incremento della spesa del personale.

Infine, l'Amministratore Unico è tenuto da Statuto a presentare ogni sei mesi una relazione al Socio sull'andamento della Società, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo, nonché sull'andamento delle entrate, illustrando le iniziative intraprese per assicurarne la tempestiva riscossione.

Contratto di Servizio con il Socio Unico: gli elementi operativi e gestionali relativi al raggiungimento degli obiettivi statuari posti dal Socio Unico alla Società sono regolamentati tramite un Contratto di Servizio. Esso, oltre al descrivere la concessione dei beni, contiene le modalità e gli obblighi per la Società relativi alla loro gestione e conduzione qui di seguito riassunti: a) conservare e custodire ed utilizzare i beni immobili messi a disposizione dal Socio; b) provvedere alla loro manutenzione ordinaria; c) garantire al Socio alcune giornate gratuite di utilizzo delle sale di San Servolo; d) rispettare le prescrizioni indicate nelle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti; e) assicurare ogni garanzia a copertura dei rischi di responsabilità civile per i servizi svolti; f) realizzare un sistema di segnaletica e di orientamento generale; g) assicurare alla Venice International University (VIU) presso l'isola di San Servolo la disponibilità di alcuni posti letto nel Centro Soggiorno e Studi; h) manifestare il consenso affinché la Città metropolitana di Venezia possa acquisire tutte le informazioni sui flussi e le movimentazioni riguardanti il conto corrente intestato a San Servolo srl; i) dare adeguata visibilità alla Città metropolitana di Venezia sui supporti grafici che la Società predispone in occasione di eventi culturali; l) innalzare gli standards qualitativi dei servizi erogati; m) aggiornare il proprio Piano della Performance; n)

destinare gli utili della gestione alla manutenzione ordinaria e alla valorizzazione dei beni avuti in concessione. Inoltre, il Contratto richiama l'obbligo da parte della Società del rispetto del Codice degli Appalti e della possibilità di remunerazione dei servizi offerti. Il Contratto riporta poi gli obblighi della Città metropolitana nei confronti della Società, ovvero: a) porre nella disponibilità i beni in concessione; b) svolgere la manutenzione straordinaria dei beni; c) mantenere la titolarità presso le autorità competenti in materia di scarichi in laguna d) consentire il più agevole accesso della società a tutte le informazioni in proprio possesso inerenti alle attività affidate alla Società; e) dettare indirizzi affinché la società agisca in conformità a quanto previsto dalla pianificazione strategica metropolitana; f) agevolare una fattiva collaborazione tra la Società e gli uffici metropolitani competenti in materia di gare e contratti, affari legali, servizi informativi, patrimoniali e servizi culturali; g) comunicare tempestivamente all'ANAC ogni circostanza sopravvenuta idonea a incidere sui requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici. Ad integrazione di quanto previsto dallo Statuto in merito al controllo analogo, il Contratto di Servizio prevede che l'Amministratore Unico, ogni tre mesi, deve presentare al Socio una relazione relativa al trimestre trascorso sul generale andamento della gestione.

Direttore Generale

Nomina: in data 25 giugno 2004 la Società ha deliberato di assumere e di incaricare in qualità di Direttore Generale il sig. Fulvio Landillo

Ruolo e funzioni: il direttore generale esercita alcuni poteri di ordinaria amministrazione ovvero, fino agli importi di euro =70.000= per ciascuna operazione di pagamento:

1. portare ad esecuzione le delibere di carattere aziendale poste in essere dall'Amministratore Unico;
2. predisporre i budget di spesa e di investimento da sottoporre all'Amministratore Unico, corredati da informazioni e valutazioni tecniche utili all'analisi e discussione del progetto;
3. tenere e firmare la normale corrispondenza commerciale della società, quella di carattere amministrativo, tecnico, bancario, previdenziale e fiscale;
4. nell'ambito delle decisioni assunte dall'Amministratore Unico, partecipare ad aste ed appalti, assumere, indire e concedere contratti di servizio, di appalto e subappalto in genere, stipulare contratti e convenzioni con persone fisiche, persone giuridiche, enti ed organizzazioni di ogni genere privati e pubbliche, esteri ed italiani;
5. acquistare beni e servizi in genere necessari per la gestione interna e l'organizzazione della società, nonché utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale;
6. nell'ambito delle decisioni assunte dall'Amministratore Unico: assumere, licenziare dirigere il personale, esclusi i dirigenti, determinandone i rispettivi compensi e mansioni, nel rispetto delle vigenti norme sulla contrattazione collettiva; nominare consulenti concordando gli emolumenti spettanti, stipulare accordi e scambi commerciali di beni e servizi;
7. consegnare, ricevere, esigere dagli uffici postali, telegrafici e doganali delle compagnie di navigazione e da altra impresa di trasporto, lettere e pacchi tanto ordinari che raccomandati ed assicurati, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni cheque ed assegni di qualunque specie ed ammontare, richiedere e ricevere somme, titoli, documenti, firmando le relative quietanze liberatorie ed esoneri di responsabilità;
8. nell'ambito delle decisioni assunte dall'Amministratore Unico, compiere qualsiasi operazione bancaria, finanziaria e con l'Amministrazione dei Conti Correnti Postali in nome e per conto della società. Più specificatamente, in via esemplificativa: assunzione e concessione, negoziazione e stipulazione di finanziamenti, mutui e fidi di ogni tipo, anche nella forma della locazione finanziaria e del cosiddetto factoring; apertura di conti correnti, costituzioni di depositi e libretti di risparmio; disposizione e prelevamenti da conti correnti anche mediante assegni bancari all'ordine proprio o di terzi, a valere su disponibilità liquide o su concessione di crediti; utilizzare castelletti di sconto nell'ambito di fidi accordati; presentazioni di cambiali, assegni, vaglia cambiali, vaglia postali e documenti in genere, per l'incasso e lo sconto; operazioni in cambi, importazioni, esportazioni, transazioni correnti da e per l'estero; costituzioni di depositi di titoli a custodia o in amministrazione;
9. firmare le bollette di spedizione e le dichiarazioni di carico, girare fedi di credito e di deposito, girare lettere di porto o di vettura o simili, effettuare operazioni con magazzini generali e con altri analoghi istituti di deposito;
10. responsabile delle procedure sulla privacy.

Compenso lordo annuo 2025: 96.681,44

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO ANCHE A TUTELA DELLA PRIVACY

Caratteri e soggetti coinvolti nel controllo interno

Il sistema di controllo interno alla Società è svolto dall'Amministratore Unico, dal Direttore Generale, unico dirigente della Società, e dall'Ufficio Amministrativo. Il sistema si prefigge di fornire una ragionevole sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:

- a) efficacia ed efficienza delle attività operative;
- b) attendibilità delle informazioni di bilancio;
- c) conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Il controllo interno è composto da una serie di azioni riguardanti l'attività aziendale, un processo che si vuole il più possibile pervasivo e connesso al modo in cui le attività sono gestite. Il sistema di controllo interno della Società è costituito da cinque componenti:

- 1) ambiente di controllo, ovvero le qualità individuali dei componenti dell'azienda e dei dipendenti, la loro integrità, i loro valori etici e la loro competenza;
- 2) valutazione dei rischi, ovvero la consapevolezza dei rischi che la Società incontra e che deve affrontare su ogni livello, attività commerciali, finanziarie, di produzione, di marketing e altre;
- 3) attività di controllo, ovvero le politiche e le procedure di controllo applicate per assicurare la riduzione dei rischi connessi alla realizzazione degli obiettivi;
- 4) informazioni e comunicazioni, ovvero ciò che consente la raccolta e lo scambio delle informazioni necessarie alla gestione e al controllo;
- 5) monitoraggio, ovvero la possibilità che ha la Società di individuare ciò che merita di essere cambiato in modo da reagire.

La limitata dimensione della Società permette di applicare questo processo con un ragionevole apprezzamento in quanto tutto il sistema di gestione è incardinato nelle procedure legate al "controllo analogo" che il Socio Unico esercita nei confronti della Società stessa generando al suo interno vincoli relazionali, flussi informativi continui sullo stato di salute della Società e report sull'andamento economico. L'assetto organizzativo (Socio Unico – Amministratore Unico – Direttore Generale – Controllo amministrativo) permette di tenere sotto controllo il rischio aziendale e il rispetto degli obiettivi aziendali che il Socio Unico attraverso il Documento Unico di Programmazione (DUP) emana ogni anno. La conduzione aziendale attraverso precisi budget approvati preventivamente dall'Amministratore Unico e dal Socio Unico, le relazioni trimestrali e semestrali che la Società deve produrre periodicamente per il Socio Unico pongono alla Dirigenza e all'assetto operativo della Società precisi perimetri d'azione valutabili in ogni momento. Di fatto ogni costo viene inquadrato e autorizzato tramite Determina da parte dell'Amministratore Unico nell'ambito di uno specifico capitolo di spesa periodicamente monitorato riducendo così il rischio aziendale.

Organo di controllo

L'organo di controllo di San Servolo Srl è costituito da un sindaco unico, scelto dall'Assemblea del Socio Unico in data 30 aprile 2025 nella persona del dott. Alberto Berengo, che dura in carica per tre esercizi, venendo a scadere con l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2027.

Il Sindaco ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403/bis codice civile.

In particolare, questa figura:

- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società sul suo concreto funzionamento;
- può chiedere all'Amministratore Unico notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
- può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo.

Allo stesso è anche affidato l'incarico di esercitare il controllo contabile. Delle decisioni assunte dal Sindaco si redige apposito verbale che viene trascritto nel libro delle decisioni dell'organo di controllo. Il Sindaco assiste alle adunanze delle assemblee.

Compenso annuo 2025: 5.176,25 euro oltre l'iva.

Organo di vigilanza

Allo scopo di prevenire i reati e gli illeciti amministrativi ai quali possa derivare una responsabilità amministrativa della Società stessa, ai sensi del D.Lgs n. 231/2001, in data 27 gennaio 2015, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV).

La Società, acquisito a tal riguardo il parere positivo del Socio Unico, ha inoltre deliberato che l'OdV assuma anche le funzioni proprie dell'Organismo Indipendente di Vigilanza (OIV).

L'OdV, nell'esercizio delle sue funzioni impronta le proprie attività ai principi di autonomia e indipendenza.

All'OdV sono affidate le seguenti funzioni:

- a) verificare ed attestare gli obblighi sulla trasparenza;
- b) vigilare sull'effettiva e concreta applicazione del Modello di Organizzazione Gestionale (MOG), verificando la congruità dei comportamenti all'interno della Società rispetto allo stesso;
- c) valutare la concreta adeguatezza del MOG a svolgere la sua funzione di strumento di prevenzione di reati;
- d) analizzare il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del MOG;
- e) relazionare agli organi competenti sullo stato di attuazione del MOG segnalando, per gli opportuni provvedimenti, le violazioni accertate del MOG che possano comportare l'insorgere di una responsabilità in capo alla Società;
- f) elaborare proposte di modifica ed aggiornamento del MOG volte a correggere eventuali disfunzioni o lacune;
- g) promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali preposte, l'organizzazione di corsi di formazione.

Nell'espletamento di tali funzioni, l'OdV ha il compito di:

- a) proporre e promuovere tutte le iniziative necessarie alla conoscenza del MOG all'interno ed all'esterno della Società;
- b) sviluppare sistemi di controllo e monitoraggio volti alla ragionevole prevenzione delle irregolarità ai sensi del D.Lgs 231/2001;
- c) controllare l'attività svolta dalle varie funzioni all'interno della Società, accedendo alla relativa documentazione e, in particolare, controllare l'effettiva presenza, la regolare tenuta e l'efficacia della documentazione richiesta in conformità a quanto previsto nei protocolli per le diverse tipologie di reati;
- d) effettuare indagini e verifiche mirate su determinati settori o specifiche procedure dell'attività aziendale e condurre le indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni del MOG;
- e) verificare che gli elementi previsti dai protocolli per le diverse tipologie di reato (adozione di clausole standard, espletamento di procedure, ecc.) siano comunque adeguati e rispondenti alle esigenze di osservanza di quanto prescritto dal D.Lgs 231/2001, provvedendo, in caso contrario, ad un aggiornamento degli elementi stessi;
- f) coordinarsi con le funzioni aziendali, al fine di verificare ed aggiornare la mappatura delle situazioni a rischio, monitorare lo stato di attuazione del MOG e predisporre interventi migliorativi o integrativi in relazione agli aspetti attinenti all'attuazione coordinata del MOG (istruzioni per l'attuazione del MOG, criteri ispettivi, definizione delle clausole standard, formazione del personale, provvedimenti disciplinari, ecc.);
- g) raccogliere, elaborare e conservare dati ed informazioni relative all'attuazione del MOG.

All'OdV sono devoluti poteri ispettivi e di controllo non in ordine alla realizzazione dei reati, bensì in ordine al funzionamento ed all'osservanza del MOG nel suo complesso, per finalità di miglioramento ed aggiornamento del MOG stesso. In particolare, per esercitare efficacemente le proprie funzioni l'OdV ha libero accesso a tutti i documenti e tutte le informazioni presso tutte le funzioni della Società ritenuti necessari per lo svolgimento dei compiti previsti dal D.Lgs 231/2001 e può avvalersi, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, dell'ausilio di tutte le strutture della Azienda ovvero di consulenti esterni.

L'OdV provvede ad una pianificazione annuale/semestrale della sua attività di verifica. Tali verifiche potranno essere: a) programmate, ossia previste nel piano di programmazione elaborato dall'OdV; b) spot, ossia non inserite nel programma delle verifiche ma, in corso d'anno, considerate comunque necessarie dall'OdV.

Con Determina dell'Amministratore Unico n. 1 del 9 gennaio 2023 è stata affidato l'incarico alla dott.ssa Kety Carraro quale Presidente dell'OdV. In scadenza di incarico con determina n. 111 del 9 marzo 2026 è stato affidato il ruolo di OdV alla dott.ssa Elena Gobbi.

Per quanto attiene il rispetto della normativa sulla privacy (GDPR – Reg. UE 679/2016), la società ha effettuato la mappatura dei trattamenti di dati personali effettuati, ha predisposto tutta la documentazione necessaria ivi incluso il registro dei trattamenti, ha individuato (cfr organigramma privacy), nominato e formato tutte le persone che a vario titolo trattano dati personali all'interno e all'esterno della società per suo conto. La società con determina dell'Amministratore Unico n. 136 del 16 dicembre 2022 ha nominato nella persona del dott. Ivano Pecis quale Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD) che monitora e quindi garantisce il corretto trattamento dei dati anche in relazione alle nuove esigenze che di volta in volta la società manifesta. In scadenza di incarico con determina n. 40 del 9 febbraio 2026 è stato affidato il ruolo di RPD al dott. Luigi Randazzo.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE 2026

L'art. dell'art. 6, co. 2, del DLgs n. 175/2016 in forma coordinata con quanto previsto dal D.Lgs. n. 14/2019, prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, finalizzati ad individuare specifiche "procedure di allerta", onde scongiurare situazioni di crisi della società¹.

All'interno di ogni azienda, per l'individuazione tempestiva dei contesti di crisi aziendale, è fondamentale la presenza:

1. di un sistema di controllo strategico finalizzato all'accertamento dell'efficienza dell'organizzazione aziendale e dell'efficacia della strategia intrapresa;
2. di un efficiente assetto del controllo di gestione;
3. di un sistema di rilevazione periodica dei dati relativi alla gestione e all'andamento di un'azienda (reporting).

La fase della rendicontazione, propria del processo di formazione del bilancio, permette di evidenziare gli eventuali segnali della crisi aziendale.

Gli indici che si ottengono dall'analisi dei bilanci rappresentano, tuttavia, dei meri dati preliminari da interpretare da parte della direzione aziendale, tenuto conto degli altri dati e delle informazioni sull'ambiente e sul mercato che si hanno a disposizione.

La finalità fondamentale del sistema di programmazione e di controllo, nell'ambito dell'attività di prevenzione della crisi aziendale, consiste nella capacità di coglierne segnali iniziali. In linea generale, pertanto, un Programma di valutazione del rischio aziendale deve essere funzionale a:

- a) monitorare costantemente lo stato di salute della società alla luce del principio di continuità aziendale;
- b) anticipare l'emersione del rischio di crisi attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari (approccio "forward looking") e consentire all'organo gestorio di attivarsi con urgenza prima che la crisi diventi irreversibile (sistema di "early warning").

E' però necessario effettuare una lettura coordinata delle previsioni che il D.Lgs 175/2016 detta in materia di crisi con quelle della disciplina generale oggi rinvenibile nel D.Lgs 14/2019 (Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza). L'esito di tale lettura mette in evidenza che la nozione di crisi è oggi ancorata a un unico indicatore, oggettivo e prospetticamente determinato, vale a dire la non sostenibilità del debito a dodici mesi. Allo stato attuale, come si evidenzia infra, la Società non versa nello stato di crisi in quanto l'indice DSCR (debt service coverage ratio) dà valore nullo, ovvero la Società non prevede di dover sostenere nei prossimi mesi debiti finanziari verso banche o altri finanziatori, debiti fiscali o contributivi non correnti e debiti nei confronti di fornitori e altri creditori non fisiologici. Altri indicatori e indici sono di seguito riportati per completare un quadro di lettura generale dell'andamento della Società.

In questa ottica preventiva, l'organo amministrativo deve far emergere tale indicatore oggettivo e impostare, come fatto da San Servulo srl, una specifica e adeguata attività di programmazione basata non solo sull'analisi storica dei dati di bilancio ma anche, in una visione dinamica, su valutazioni prospettiche, elaborate sulla base della prevedibile evoluzione della realtà economica di riferimento, considerando l'eventualità che si manifestino eventi improvvisi, causa di importante discontinuità con i passati esercizi².

¹ Cfr art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016 che prevede, espressamente, che le società a partecipazione pubblica siano soggette alla disciplina fallimentare e a quella del concordato pubblico e regolamenta le ipotesi di crisi aziendale nelle società a controllo pubblico.

² L'adozione di strumenti flessibili, che consentano ad esempio l'analisi previsionale dei flussi di cassa aziendali, costituisce per l'organo amministrativo della società una "bussola" per stimare il fabbisogno di liquidità sia nel breve che nel lungo periodo.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, la Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, sottoposto all'approvazione del Socio Unico e che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione.

RISCHIO AZIENDALE

Il rischio di crisi aziendale può essere definito come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo per il profilo economico-finanziario (inteso come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate), ma – più in generale – aziendale.

Va tenuto conto che la versione del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza (D.lgs. 14/2019 CCII) entrato in vigore nel 2022 chiarisce la nozione di "crisi" che viene ancorata a (e ingloba un) unico indicatore (oggettivo e prospetticamente determinato) risultando definita, ex art. 2, co. 1 lett. a), come "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi". Assodato che la "crisi aziendale" è caratterizzata dalla presenza di un disequilibrio economico e finanziario, gli altri indicatori economici qui riportati vogliono consentire un'adeguata valutazione dello stato della Società ed eventualmente rilevare eventuali "segnali" della formazione di "rischio di crisi" (squilibri di carattere patrimoniale, esistenza di debiti scaduti, esistenza di esposizioni scadute, ecc.).

La funzione di prevenzione della crisi, che l'organo amministrativo è chiamato a svolgere è particolarmente significativa per le società a controllo pubblico, la cui attività può essere caratterizzata dal coinvolgimento di risorse pubbliche.

In tale contesto risulta quindi fondamentale dotarsi di un sistema efficiente di risoluzione delle difficoltà, che permetta il contenimento delle esternalità negative derivanti da possibili inefficienze gestionali e garantisca il mantenimento della continuità aziendale, a vantaggio sia delle molteplici istanze di tutela che ruotano attorno a tali società che della collettività in generale.

I rischi hanno diversa natura ma il loro comune denominatore è rappresentato, al relativo verificarsi, dalla costituzione di un danno a carico della Società. Atteso che il rischio costituisce un ineludibile elemento sempre presente nell'ambito delle attività di impresa, la relativa gestione risulta un fattore caratterizzante affinché, con ragionevolezza, si perseguano i fini societari. Il Programma per la valutazione del rischio di San Servolo srl individua i seguenti fattori potenziali, in grado di generare una situazione di crisi finanziaria o di crisi economica:

crisi finanziaria

Tratti distintivi

- l'impresa è economicamente sana ma si trova in uno stato di squilibrio finanziario
- la società ha difficoltà a soddisfare, correttamente, i propri debiti e rischia di peggiorare, progressivamente, gli indici del proprio bilancio
- il peso degli oneri finanziari rischia di vanificare i risultati della gestione caratteristica

Azioni correttive:

- Ristrutturazione del debito
- Ricapitalizzazione
- Ricerca di nuove risorse finanziarie

crisi economica

Tratti distintivi

- l'impresa non è più in grado di ottenere dei risultati positivi dalla gestione caratteristica
- la società non riesce, con la gestione operativa, a remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati nell'attività aziendale

Azioni correttive:

Riposizionamento strutturale per:

- adeguare le proprie funzioni di innovazione e ricerca tecnologica
- riprogrammare e ricollocare il prodotto/servizio offerto
- modernizzare e adeguare i fattori produttivi impiegati, intervenendo sulla produttività, massimizzando il rapporto tra fattori impiegati e risultato ottenuto

Inoltre, al fine di poter enucleare, valutare e prevenire il rischio di crisi aziendale, si mettono di seguito in evidenza gli elementi in grado di generare lo stato di declino e/o crisi di una Società nei confronti delle quali si indicano gli elementi rappresentati attualmente da San Servolo srl:

- FATTORI INTERNI DI CRISI -

Declino e crisi da inefficienza

Ambito e definizioni

L'inefficienza può essere ricondotta in generale all'utilizzo di strumenti e tecnologie totalmente o parzialmente obsolete, alla mancanza di competenza o di impegno del personale impiegato, alla perdita di redditività o alla eccessiva presenza di costi fissi rispetto a quelli variabili.

Propensione San Servolo Srl

	alto		medio		basso
--	------	--	-------	--	--------------

Risposte ed elementi caratterizzanti San Servolo Srl

Non risultano esserci nella Società indicatori che facciano emergere rischi a tal riguardo. Nel corso del 2025 è continuato l'impegno nella manutenzione delle camere del Centro Soggiorno e Studi dell'isola di San Servolo aumentando la qualità dell'offerta ricettiva. Nel 2025 è proseguito poi l'azione di revisione degli impianti tecnologici in dotazione nelle sale congressuali.

Declino e crisi da decadimento dei prodotti e da carenze ed errori di marketing

Ambito e definizione

Può presentarsi quando ciò che si offre nel mercato non risulta più abbastanza attraente/competitivo per il consumatore. Il declino e la crisi possono inoltre essere dovuti ad errori di marketing che generano una caduta dell'immagine aziendale.

Propensione San Servolo Srl

	alto		medio		basso
--	------	--	-------	--	--------------

Risposte ed elementi caratterizzanti San Servolo Srl

Non risultano esserci nella Società indicatori che facciano emergere rischi di tale genere in quanto l'offerta dei servizi legati all'isola di San Servolo e a Villa Widmann rimane chiara e interessante.

Declino e crisi da sovracapacità/rigidità

Ambito e definizione

Il declino e la crisi da sovracapacità e rigidità sono determinati da un eccesso di capacità produttiva sprecando risorse umane e dotazioni della struttura aziendale. In genere ciò è causato da un eccesso di capacità produttiva rispetto alle possibilità di collocamento sul mercato dei beni/servizi prodotti.

Propensione San Servulo Srl

alto	medio	basso
------	-------	--------------

Risposte ed elementi caratterizzanti San Servulo Srl

Non risultano esserci nella Società indicatori che facciano emergere rischi di tale genere.

Crisi da incapacità a programmare, da errori di strategia e da carenze di innovazione od organizzative

Ambito e definizione

La carenza di innovazione è riferita all'incapacità di sviluppare nuove idee che permettano all'azienda di essere all'avanguardia e di conseguenza di mantenersi in pieno sviluppo. L'incapacità a programmare è spesso riferita alla difficoltà di programmare il raggiungimento di nuovi obiettivi di miglioramento. Il rischio, quindi, è legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa.

Propensione San Servulo

alto	medio	basso
------	-------	--------------

Risposte ed elementi caratterizzanti San Servulo Srl

Non risultano esserci nella Società indicatori che facciano emergere rischi di tale genere. Al contrario la Società sta portando avanti un progetto strategico, il Venice Innovation Design (VID) con i quali si intende rafforzare il legame con il mondo imprenditoriale, accompagnare il processo di sostenibilità dell'isola di San Servulo e ammodernare nel corso degli anni le funzioni di San Servulo Srl (camere, sale congressuali, spazi e servizi polivalenti, accoglienza). Inoltre, la Società sta qualificando sempre più il rapporto con la Venice International University (VIU) al fine di aumentare gli elementi di collaborazione operativa (condivisione uso delle sale congressuali e di attrezzatura, ecc.) e rendere quindi più efficace per gli enti esterni utilizzare i servizi dell'isola di San Servulo. Nel corso del 2025 ha trovato sede in isola di San Servulo un altro ente di formazione denominato CAMPUS MANA che porterà in isola nuovi eventi e altri studenti. La Società si sta poi prodigando nella Riviera del Brenta nella realizzazione del progetto "Smart Tourism Destination" finanziato dalla Regione del Veneto con fondi comunitari.

Crisi legata all'information Technology

Ambito e definizione

I processi di informatizzazione comportano la necessità di garantire il corretto trattamento e la protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata nonché delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.

Propensione San Servulo Srl

alto	medio	basso
------	-------	--------------

Il sistema informativo aziendale potrebbe presentare livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale. Dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi potrebbe derivare un'interruzione della normale operatività dell'impresa. L'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) potrebbero non essere adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riuscire a supportare adeguatamente l'operatività aziendale.

Risposte ed elementi caratterizzanti San Servulo Srl

Non risultano informazioni e/o analisi che possano mettere in difficoltà la gestione ordinaria dei sistemi di IT della società.

Crisi per errata gestione degli investimenti e del patrimonio

Ambito e definizione

Una inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero l'assunzione di decisioni di investimento possono determinare una riduzione della redditività aziendale.

Propensione San Servolo Srl

	alto		medio		basso
--	------	--	-------	--	--------------

Risposte ed elementi caratterizzanti San Servolo

Non risultano informazioni e/o azioni volte a mettere in crisi la Società su questo ambito

Crisi per mancato rispetto della normativa (comunitaria, nazionale e locale)

Ambito e definizione

Si tratta del rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore possa esporre la Società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa.

Propensione San Servolo Srl

	alto		medio		basso
--	------	--	-------	--	--------------

Risposte ed elementi caratterizzanti San Servolo

Non risultano informazioni e/o azioni volte a mettere in crisi la Società su questo ambito

Crisi da squilibrio finanziario

Ambito e definizione

Gli squilibri finanziari si possono tradurre in una grave carenza di mezzi propri, in una marcata prevalenza dei debiti a breve termine rispetto ai debiti a medio/lungo termine, in una mancata correlazione tra investimenti duraturi e finanziamenti stabili, in limitate o nulle riserve di liquidità, in scarsa capacità di contrattare le condizioni del credito e, nei casi più gravi, in difficoltà nel rispettare i pagamenti alle scadenze definite.

Propensione San Servolo Srl

	alto		medio		basso
--	------	--	-------	--	--------------

Risposte ed elementi caratterizzanti San Servolo Srl

Non risultano esserci nella Società indicatori che facciano emergere rischi di tale genere. Gli indicatori finanziari al 31/12/2025 risultano come segue:

- "Mezzi propri" (capitale sociale e riserve), pari ad euro 958.084;
- "Posizione finanziaria netta" (disponibilità liquide – debiti verso banche), euro 895.721;
- "Indipendenza finanziaria" (capitale proprio / capitale investito), 50,72%;
- l'inesistenza di indebitamento con banche e/o istituti finanziari e con il Socio Unico;
- bilanci storici positivi ad eccezione degli esercizi 2020 e 2021 dovuti alla pandemia da COVID;
- capacità di saldare i debiti entro massimo 11,44 giorni dalla data scadenza;
- assenza di contenziosi legali e/o fiscali gravi o comunque con obblighi di risarcimento.

- FATTORI ESTERNI DI CRISI -

Per fattori esterni si intendono:

- condizione economica generale di stagnazione o deflazione con crescita economica modesta o negativa e un grado di disoccupazione elevato; manifestazione di eventi di origine esterna (es. cambiamenti macroeconomici, crisi economico/finanziarie, variazioni dei tassi d'interesse), che incidono sulla redditività aziendale (rischio economico) ovvero sul livello di liquidità (rischio finanziario).
- situazione politica incerta, sistema normativo caotico, struttura della tassazione elevata, sistema di relazioni industriali complesso, apparato di giustizia lento, presenza di notevole insicurezza sociale; manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa
- livello dei servizi e delle infrastrutture carente e generatore di extracosti;

- legislazione ambientale complessa e generatrice di obblighi onerosi oppure mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comportante danni economici e reputazionali per l'impresa.

Risposte ed elementi caratterizzanti San Servolo Srl

Non risultano esserci nella Società indicatori che facciano emergere rischi di tale genere.

Crisi aziendale e piano di risanamento

Si ribadisce che il programma di valutazione del rischio della Società mira a prevenire la formazione di una situazione di crisi. In caso di emersione di uno o più indicatori di rischio/crisi, l'Amministratore Unico dovrà adottare senza indugio un idoneo programma di risanamento, contenente i provvedimenti necessari per evitare l'aggravamento della crisi, per correggere gli effetti negativi e per eliminarne le cause.

In caso di fallimento o concordato preventivo, la mancata adozione di tali provvedimenti costituirebbe "grave irregolarità" ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile.

Resta ferma l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 175/2016 in caso di crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica.

ESAME DEI RISULTATI ECONOMICI CONSEGUITI

I dati che emergono dai seguenti indicatori risentono in modo positivo dell'andamento dell'anno 2025 che chiude il bilancio con un utile dopo le imposte di euro 53.020 euro.

Risultati economici netti degli ultimi esercizi

Risultati economici netti nell'arco temporale 2013-2025

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
59.197	32.777	12.660	26.930	71.164	6.142,00	17.377	-760.694	-185.889	41.719	54.617,81	119.041	53.020

Indici economici essenziali

Fatturato (valore della produzione) nel periodo 2015-2025

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
2.445.871	2.709.588	3.062.685	2.984.900	3.522.768	1.401.689	2.330.104	3.745.311	4.531.304	4.470.838	4.729.104

Fatturato medio nel periodo 2015-2025

3.266.742

Gestione operativa

2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
182.663	-694.350	-339.633	-69.972	124.495	87.146	176.027

ROE: risultato di esercizio/patrimonio netto

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
16,34%	8,30%	2,32%	4,85%	11,36%	0,38%	1,06%	-86,88%	-26,95%	5,70%	6,95%	13,15%	5,53%

ROI: reddito operativo/totale capitale investito

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
6,84%	5,49%	1,69%	1,96%	5,51%	0,74%	1,40%	-26,54%	-10,47%	-2,13%	3,70%	2,48%	4,79%

Prospettive economiche anno 2026

Le prospettive per l'anno 2026 sono confortanti. Tutti gli indici registrati nei primi mesi dell'anno sono in linea con l'andamento storico verificato negli ultimi anni. Il prossimo rinnovo del Contratto Nazionale di Federculture comporterà a partire dal 2026 un aumento del costo del personale che dovrebbe però essere sostenibile dall'attività produttiva della società. Restano da verificare gli effetti negativi di un protrarsi della guerra in Medio Oriente. Si tiene poi in considerazione che la convenzione recentemente firmata tra la Città metropolitana di Venezia e l'Associazione VIU ricalcola in modo più preciso i costi millesimali a favore di San Servolo srl. Infine, si rileva la necessità di avviare nel corso del 2026 una selezione pubblica per individuare il nuovo Direttore Generale in sostituzione dell'attuale che a partire dal 1° aprile 2027 andrà in pensione.

Controlli

Il sistema di controllo interno alla Società comprende un insieme di attività svolte dall'Amministratore Unico, dal Direttore Generale e dall'Ufficio Amministrativo. Inoltre, vigila sulla Società il Sindaco Unico e l'Organismo di Vigilanza facente anche le funzioni dell'Organismo Indipendente di Vigilanza.

Detti soggetti effettuano un monitoraggio periodico sull'andamento della società i cui esiti vengono inviati ogni tre mesi al socio unico, Città metropolitana di Venezia.

Inoltre, ogni anno, in occasione dell'aggiornamento del presente programma, l'Amministratore Unico, col supporto del Direttore Generale, verifica l'efficacia del sistema di monitoraggio in essere, in termini di:

- capacità di rispecchiare in maniera adeguata e attuale i principali rischi cui la società risulta esposta;
- adeguatezza degli indicatori e degli indici predeterminati;
- significatività delle soglie di allarme predefinite,

al fine di individuare eventuali variazioni dei fattori di rischio a cui è sottoposta la società³ che rendano necessario un intervento da parte dello stesso organo amministrativo, volto alla sostituzione e/o integrazione degli strumenti di rilevazione adottati e/o alla riparametrazione delle soglie di allarme.

La Società si avvale poi di uno Studio Commercialista per la stesura del Bilancio e la tenuta della contabilità.

PATRIMONIO

Assetto patrimoniale alla chiusura dell'esercizio anno 2025

PATRIMONIO NETTO	
Capitale Sociale	281.646

³ I fattori di rischio possono essere modificati, ad es., da improvvisi cambiamenti del contesto economico-aziendale.

Riserva Legale	73.281
Altre Riserve	550.137
Utile (perdita) d'esercizio	53.020
Totale Patrimonio Netto	958.084

Il calcolo dell'indice DSCR (*debt service coverage ratio*) non è disponibile in quanto la Società non prevede di dover sostenere nei prossimi mesi debiti finanziari verso banche o altri finanziatori, debiti fiscali o contributivi non correnti e debiti nei confronti di fornitori e altri creditori non fisiologici. Tale indice, pertanto, non può essere calcolato.

Si presentano, dunque, i seguenti indici, al fine di fornire delle indicazioni circa la sostenibilità debitoria della Società.

Indici patrimoniali essenziali

Indipendenza finanziaria: patrimonio netto/totale attivo

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
21,72%	25,48%	29,41%	25,47%	29,10%	51,11%	48,97%	30,47%	21,27%	22,30%	23,36%	25,78%	26,11

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (rapporto tra oneri finanziari e fatturato %)

2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Indice di adeguatezza patrimoniale (rapporto tra patrimonio netto e debiti totali)

2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1,4	0,60	0,30	0,32	0,34	0,57	0,58

Indice di ritorno dell'attivo (rapporto tra *cash flow* e attivo %)

2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
7,84%	-23,94%	-0,03%	9,37%	10,51%	13,73%	12,81%

Indice di liquidità (rapporto tra attività a breve e passivo a breve termine)

2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1,46	0,84	0,65	0,64	0,68	0,65	0,72

Indice di indebitamento previdenziale e tributario (rapporto tra indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo %)

2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
4,37%	4,67%	4,28%	5,10%	5,37%	2,12%	4,36%

ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Come sopra illustrato la società risulta provvista di un adeguato sistema di controllo interno che vede coinvolti l'Amministratore Unico, il Direttore generale, l'Ufficio Amministrativo, il Sindaco Unico, l'organo di controllo/Sindaco e l'OdV/OIV, ciascuno per le specifiche materie di competenza. Ciò premesso si ritiene di non dover istituire un ufficio di controllo interno ad hoc per collaborare con l'organo di controllo statutario (il Sindaco unico), riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmettendogli periodicamente relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione in quanto il sistema di controllo attuale permette già l'accesso diretto alle informazioni peraltro verificate periodicamente con le relazioni trimestrali prodotto dalla Società e inviate al Socio Unico. Per quanto la Società abbia già adottato un proprio Codice Etico, un Codice Disciplinare e un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) redatto ai sensi del D. Lgs. 231/01, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta dalla San Servolo Srl, si ritiene di non dover adottare ulteriori strumenti quali:

- (i) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme sulla concorrenza e a quelle di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - (ii) l'adesione a codici di condotta imprenditoriali, anche promossi da associazioni di categoria;
 - (iii) programmi di responsabilità sociale dell'impresa
- in quanto la Società è adeguatamente strutturata e governata.

Venezia, 22 aprile 2026

F. to L'Amministratore Unico
Dott. Simone Cason

Il sottoscritto Caffi Paolo ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è copia conforme di parte dell'originale depositato presso la società.